



COLLEGIO NUOVO
FONDAZIONE SANDRA E ENEA MATTEI
VIA ABBIATEGRASSO, 404
PAVIA

COMUNICATO STAMPA

Martedì 20 maggio 2014, alle ore 21.00

ALFABETO DONNA **Consapevolezza e cambiamento**

Incontro con
GIANNI RUFINI
Direttore Generale – Amnesty International Italia

Introdotta da
ANNA RITA CALABRÒ
Presidente – Centro Interdipartimentale Studi di Genere
Università di Pavia

«Nel 2007, il grande demografo e visionario francese Emmanuel Todd spiegò in un libro che l'atteso "scontro di civiltà", tra Islam e Cristianesimo, non ci sarebbe stato. Era un altro il problema che molte società avrebbero dovuto presto affrontare: lo scontro tra uomo e donna. Ovvero, quando le donne acquistano un certo grado d'istruzione (almeno il 50% di alfabetizzazione) e di consapevolezza, quando cominciano a lavorare fuori casa e a rinegoziare il proprio rapporto con l'uomo, le società entrano in crisi. [...] Todd anticipava di qualche anno quelle che abbiamo chiamato "le primavere arabe", spiegando come il mondo islamico mediterraneo fosse giunto proprio a questo stadio del proprio sviluppo sociale, e che questo avrebbe probabilmente contribuito a creare delle guerre civili. [...] le donne che acquistano diritti fanno paura anche qua [...] L'unico modo di uscirne è fare le leggi che servono, punire la violenza, tutelare la persona, difendere i diritti, educare e proteggere. Riconciliare le due metà del mondo per costruire una pace vera.»

(Gianni Rufini, *Un giaciglio per la notte. Commento sulle crisi umanitarie*, Blog "la Repubblica.it")

Nasce come esperto di media, con una formazione in Antropologia (con lavori "sul campo", dall'India alla Polinesia): poco dopo i trent'anni mette a frutto nel mondo della cooperazione e dello sviluppo le sue competenze in ambito radiofonico e televisivo e di organizzazione di attività culturali: tra i primi progetti uno studio di fattibilità per un network di comunicazione in Perù. Oggi, da gennaio 2014, **Gianni Rufini**, già a capo del coordinamento europeo delle ONG umanitarie VOICE, è Direttore di Amnesty International Italia, con alle spalle anni di esperienze in oltre una sessantina di missioni in Africa, Asia, America del Sud, Medio Oriente e Balcani, dirigendo anche programmi in Ghana, Palestina e Argentina. Inoltre, tra le numerose cariche attualmente ricoperte, è Subject Matter Expert (Humanitarian Aid) per il Joint Warfare Centre della NATO, senior trainer per lo European Union Civil Protection Mechanism, e Coordinatore del Crisis Monitoring Group. Fa parte dello Steering Committee di Oxfam Italia, dell'Advisory Board di ActionAid International Italia ed è presidente del Comitato Etico del coordinamento umanitario Agire. Siede anche nell'Editorial Board del Journal of Conflict Transformation and Security (JCTS).

Questa esperienza di prima mano, soprattutto "sul campo", sottolinea, gli ha consentito quella consapevolezza per apportare cambiamenti e lavorare sulla formazione: è tra i primi a proporre corsi specifici per operatori in emergenze umanitarie, forte anche della sua partecipazione a SPHERE, progetto per definire gli standard di management degli aiuti umanitari (1997-2001). Da allora, non si contano le attività di insegnamento e di ricerca in tutto il mondo, dalla Sorbona di Parigi all'Università di Betlemme, dalla Sapienza e dal CeSPI di Roma alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, fino alla Bocconi e all'ISPI di Milano. Qui due Alunne di Scienze Politiche del Collegio Nuovo, Martina Sampò e Sara Ferro, lo hanno incontrato e, avvertendone la sensibilità anche per la situazione delle donne, soprattutto nelle crisi umanitarie, hanno condiviso la proposta di incontro con il Collegio e il Centro Interdipartimentale di Studi di Genere dell'Università di Pavia. La Presidente del Centro, **Anna Rita Calabrò**, introdurrà l'incontro al Collegio Nuovo, diretto da Paola Bernardi, il 20 maggio alle ore 21: Gianni Rufini, a partire dal suo post sul suo Blog per "La Repubblica", scritto provocatoriamente un mese prima del fatidico 8 marzo, sarà protagonista di un intervento, ulteriore occasione di acquisizione di consapevolezza su temi che coinvolgono in prima istanza, ma non solo, le donne. Per contribuire a cambiare, laddove necessario.

Pavia, 7 maggio 2014